

Mostra

Lampi di luce dalla collezione Carlo Pepi

Da Fattori a Modigliani

**Vernissage,
13 Dicembre 2015
ore 17,30**

*La mostra proseguirà fino a
Domenica 10 Gennaio 2016*



ULVI Liegi, La signora Marion dell'Ardenza (sulla panchina)
Olio su tavola cm. 21,5x11

Orario Mostra

Lunedì	chiusura settimanale
Martedì	9.00 - 12.00 15.00 - 18.00
Mercoledì	9.00 - 12.00
Giovedì	9.00 - 12.00 15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.00 16.00 - 19.00
Sabato	9.30 - 12.30 16.00 - 19.00
Domenica	9.00 - 12.00 16.00 - 19.00

in copertina

GIOVANNI FATTORI, Soldato a cavallo
Acquerello su cartoncino, cm 20,5x20,5

AMEDEO MODIGLIANI, Donna seduta
Matita su carta, cm 42,5x30,5

con il contributo di



BANCA DI PESCIA
CREDITO COOPERATIVO



OI INFORMATICA



GIPSOTECA LIBERO ANDREOTTI

Piazza del Palagio, 7 PESCIA

telefono 0572.490057

gipsoteca@comune.pescia.pt.it

con il patrocinio di



GIPSOTECA LIBERO ANDREOTTI

Piazza del Palagio, 7 PESCIA telefono 0572.490057

gipsoteca@comune.pescia.pt.it

Vernissage, 13 Dicembre 2015 ore 17,30

*La mostra proseguirà fino a **Domenica 10 Gennaio 2016***



Mostra

Lampi di luce dalla collezione Carlo Pepi

Da Fattori a Modigliani

La mostra percorre una panoramica di quanto si è verificato in Toscana dalla rivoluzione macchiaiola in poi, attraverso una serie di opere eseguite da artisti che si susseguono secondo l'anno di nascita, fino ad arrivare a Modigliani, uno degli ultimi allievi di Fattori. Molti altri artisti avrebbero meritato di comparire ma si sono dovuti escludere per contenere la mostra negli spazi disponibili; per lo stesso motivo si sono dovuti eliminare tanti capolavori degli artisti presenti ed inoltre segnalò che la collezione ha subito un grosso furto e purtroppo molte opere significative ed addirittura fondamentali specialmente dei Macchiaioli, mancano all'appello come ad esempio di Fattori: "Soldati nell'accampamento", "Gabbrigiana", "Asinello", di Abbati e di Banti due interni di chiesa, di Signorini "Campagna toscana", di Borrani: "Piazza San Firenze" ecc. opere significative eseguite all'inizio della "Macchia" con la massima essenzialità e novità.



FATTORI Giovanni, Il superamento del vero
Tempera su cartoncino avana cm. 23,5x31,5

In mostra, oltre ai Macchiaioli, ci sono tutta una serie di artisti che purtroppo sono stati battezzati con un nome onnicomprensivo di post-macchiaioli, il che non rende loro giustizia. Intanto non si tratta di artisti che hanno seguito un unico filone ripetendo il percorso fatto dai loro maestri ed in particolare di Fattori a cui tutti hanno guardato. Ricordiamoci che Fattori ripeteva sempre che ognuno fosse se stesso, che non copiasse ed aggiungeva: "... fate qualcosa che scandalizzi noi vecchi".



SIGNORINI Telemaco, Ragazzina che legge
Matita su carta cm. 10x16

Molti di questi allievi hanno avuto personalità ed hanno percorso un tragitto consono con quanto stava accadendo nella loro epoca. Si pensi a Plinio Nomellini, a Mario Puccini, a Giovanni Bartolena, a Ulvi Liegi, a Benvenuto Benvenuti, fino ovviamente a Modigliani.

A proposito di quest'ultimo racconterò l'episodio determinante per la sua formazione. Il Maestro andò a visitare la scolaresca di Micheli che stava ritraendo il paesaggio della Banditella nelle campagne di Livorno.

Fece le sue osservazioni su ciascun lavoro e quando arrivò il turno del giovane Modigliani, Micheli si rivolse al maestro Fattori: "Questo ragazzo non vede la luce, c'è un sole che spacca le pietre e qui è rappresentata la nebbia in Val Padana; c'è tutta questa vegetazione e qui sembra un deserto..." Fattori invece approvò il lavoro annotando che l'allievo aveva riportato le sue sensazioni e il suo stato d'animo".



REY Augusto, La Steccaia tra Crespina e Fauglia
Olio su tavola cm. 19x29

Fattori scappò senza alcun commento. Il ragazzo non stava in pelle, voleva conoscere il parere del grande Maestro e sapendolo a cena da Micheli, vi si recò entrando come un proiettile e rosso in volto: "Maestro ma come mai non ha detto nulla del mio ritratto?". Fattori lo fece sedere, accese il sigaro, poi: "Vedi, a me è piaciuta l'interpretazione del tuo paesaggio, lì sei stato te stesso, hai espresso le tue sensazioni, il tuo modo di vedere... poi mi hai voluto far vedere quanto sei bravo e mi hai mostrato un ritratto fotografico pieno di virtuosismo, di maniera, di abilità, tutte cose che poco hanno a che vedere con l'Arte, per fare le cose uguali al vero, c'è la fotografia; nel paesaggio hai interpretato, nel ritratto no.



MANARESI Ugo, Veliero in porto a Livorno
Olio su tavola cm. 17,7x27,5

Sei in contraddizione, pensaci bene e mi darai ragione". Ecco da dove nasce Modigliani, infatti non dimenticherà mai il grande insegnamento, visiterà musei, mediterà, cercherà e quando si sentirà pronto inizierà la sua interpretazione sulla figura umana e diventerà unico, riconoscibilissimo in tutta la Storia dell'Arte. Lo stesso Fattori, quando il ragazzo se ne era andato commentò: "Di questo ragazzo, ne sentiremo riparlare, anzi ne sentirete voi, perché io sono al capolinea..."